

Avvertenze

- 1) Il processo di revisione ed aggiornamento degli archivi relativi agli esercizi complementari, soprattutto per quanto riguarda gli “Alloggi in affitto”, gli “Alloggi agro-turistici” e le “Altre strutture ricettive” può comportare, soprattutto in alcune regioni, sensibili variazioni nel numero di strutture complementari – e delle relative presenze – nel confronto temporale.
- 2) Dal confronto tra i dati della capacità ricettiva e quelli del movimento dei clienti sono riscontrabili delle incongruenze (movimento senza dati sulla capacità ricettiva e viceversa). Tale occorrenza dipende dalle difficoltà riscontrate, da parte degli enti territoriali, nella corretta e completa applicazione delle disposizioni che regolamentano le rilevazioni della capacità ricettiva e del movimento clienti nelle strutture alberghiere e complementari.
- 3) Gli alloggi agro-turistici, in alcuni casi, non vengono rilevati, in quanto tali strutture sono considerate imprese agricole e, quindi, non di competenza degli organi periferici del turismo, oppure viene rilevata solo la capacità ricettiva. Occorre tenere presente che dal 2002 le *country house* vengono rilevate assieme agli alloggi agro-turistici, poiché entrambe le tipologie di esercizi fanno parte della categoria “turismo rurale”.
- 4) Per quanto attiene la rilevazione della Capacità ricettiva, si rammenta che dal 2003 la tipologia Bed and Breakfast è stata inserita nella categoria “Alloggi privati in affitto”, poiché è una forma di alloggio caratterizzata da una gestione non imprenditoriale. Il movimento di tali esercizi, viceversa, è ancora compreso nella voce “Altri esercizi ricettivi”.
- 5) La voce “Alloggi in affitto iscritti al REC” dal 2000 è stata denominata “Alloggi in affitto” ed include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono: le case ed appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i *residence*, le locande.
- 6) L’analisi dei flussi nazionali per regione di provenienza è ancora incompleta. Infatti, in alcuni casi solo una parte dei flussi nazionali è stata suddivisa per regione di provenienza, in altri casi l’analisi è stata limitata agli esercizi alberghieri. Di conseguenza il totale degli arrivi e delle presenze italiane, ottenuto come somma dei flussi delle singole regioni di provenienza, è inferiore al totale complessivo. Per agevolare l’utilizzo, in calce alle tavole contenenti tali informazioni, sono stati riportati anche i totali complessivi di ciascuna variabile.
- 7) Le “circoscrizioni turistiche” rappresentano le più piccole entità territoriali con riferimento alle quali sono disponibili i dati sul movimento turistico. Esse possono configurarsi in: Aziende di promozione turistica (Apt), Enti provinciali per il turismo (Ept), Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo (Aacst), raggruppamenti di comuni per tipo di località nell’ambito del territorio dell’Apt o della provincia. La tavola 1.11, che definisce i comuni compresi in ciascuna circoscrizione turistica, consente una lettura trasparente di tutti i dati ad esse relativi.
- 8) Le località di interesse turistico sono quelle rientranti negli ambiti territoriali riconosciuti come turisticamente rilevanti in cui operano gli enti dell’organizzazione pubblica regionale del turismo (Aziende di promozione turistica, Enti provinciali per il turismo, Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo). Si fa presente che nel corso degli anni precedenti, a causa della riorganizzazione degli enti, alcune regioni e province hanno aggiornato la classificazione dei comuni secondo la tipologia di località turistica prevalente (cfr. *Statistiche del Turismo Anno 2000* – Appendice 1 e Tav. 1.11).
- 9) In ottemperanza alle disposizioni legislative in materia di segreto statistico (Regolamento Ce n. 322/97, art.9 del d. lgs. n. 322/89), i dati relativi agli arrivi e alle presenze di alcune province e circoscrizioni turistiche sono stati aggregati con quelli riferiti ad altre province o circoscrizioni limitrofe, appartenenti alla stessa regione, quando il numero degli esercizi era al di sotto della soglia prevista per il rispetto del segreto statistico.

Note relative ai dati regionali e provinciali

Movimento clienti

Per completare i dati delle circoscrizioni di Gorizia e degli altri comuni di Gorizia sono stati imputati i dati del 2003 del movimento dei clienti, per i mesi da settembre a dicembre.

L’Apt di Roma, ha ripreso nel 2004 la raccolta delle informazioni sul movimento turistico nelle strutture alberghiere, precedentemente interrotta; la raccolta è comunque risultata incompleta.

La mancanza dei dati relativi ad una parte delle strutture alberghiere e di tutti gli esercizi complementari ha

comportato la necessità di utilizzare metodi di stima delle mancate risposte differenziati. Per gli esercizi complementari è stato adottato lo stesso metodo di stima utilizzato nel 2003 e ciò rende possibili i confronti con l'anno precedente. Per le strutture alberghiere, invece, la disponibilità di informazioni effettive, per quanto parziali, ha introdotto una discontinuità che rende non confrontabili i dati del 2004 con quelli diffusi per il 2003.

Alla Circonscrizione altri comuni di Roma nel 2004 sono stati imputati i dati del movimento del 2001, in quanto l'Apt competente ancora non ha potuto effettuare la rilevazione secondo le disposizioni previste.

Per completare i dati non pervenuti delle circoscrizioni di Caltanissetta e altri comuni di Caltanissetta per i mesi di giugno, ottobre e dicembre sono stati imputati gli stessi dati del movimento dei clienti del 2003. Lo stesso procedimento si è reso necessario per le circoscrizioni di Sorrento (mese di dicembre), di Alghero e Olbia (mese di settembre) e per le località marine del Tigullio (mese di febbraio).

Segni convenzionali - Nelle tavole statistiche sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

Linea (-):

quando il fenomeno non esiste;

quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Quattro puntini (...): quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono.

Arrotondamenti - A causa degli arrotondamenti effettuati direttamente dall'elaboratore, può non verificarsi la quadratura verticale ed orizzontale nell'ambito della stessa tavola e fra tavole differenti.